**FEBBRAIO**

SITUAZIONE GENERALE

In LIBIA, la mancata tenuta delle elezioni (24 dicembre 2021), che doveva essere il primo obiettivo del Governo di Unità Nazionale (GUN) di DBEIBAH, è da ascriversi alla volontà degli stakeholder esteri e dei politici attualmente in carica di mantenere lo status quo. Fallita la scadenza elettorale, e ritenendo il GUN oramai illegittimo, a febbraio 2022 la Camera dei Rappresentanti di TOBRUK, grazie all’appoggio del Field Marshal Khalifa HAFTAR, ha nominato il misuratino Fathi BISHAGA quale nuovo Premier ad interim. La legittimità della nuova compagine governativa, denominata Governo di Stabilità Nazionale è stata messa immediatamente in dubbio dal Premier del GUN DBEIBAH, che si è rifiutato di lasciare l’incarico. Il sopraggiungere del Premier BISHAGA ha, di fatto, determinato la compresenza di due Governi paralleli, che rivendicano la propria legittimità a operare a TRIPOLI.

SITUAZIONE PARTICOLARE

Il dualismo politico si riflette sul panorama miliziano della Capitale, che risulta spaccato in funzione del supporto alle due *governance*. Nonostante le riverberazioni del dossier politico, a causa di un'affiliazione in costante evoluzione per interessi personalistici e per la mancanza di una base ideologica condivisa, la città è suddivisa in zone di influenza, amministrate in maniera “feudale” dalle milizie. Infatti, ogni formazione miliziana di TRIPOLI agisce primariamente in funzione della necessità di difendere e, se possibile ampliare, la sfera di potere del gruppo sociale di appartenenza. La preminenza militare dei gruppi armati sull’inesistente comparto Difesa e Sicurezza dello Stato è sintomatico dell’impotenza del Governo che, necessariamente, deve cedere alle milizie denaro e significativi margini di sovranità. Ciononostante, permane, nella Capitale una situazione di equilibrio scaturita dagli scontri a TRIPOLI del 27 agosto 2022, che hanno determinato l'espulsione da parte delle milizie pro-GUN di tutti i principali gruppi armati favorevoli alla leadership di BISHAGA. Di contro, DBEIBAH, pur confermandosi leader indiscusso della Capitale, permane fortemente dipendente dal supporto dei gruppi miliziani tripolini.

A febbraio, si evidenziano due principali spot di conflittualità inter-miliziana. Nello specifico:

• il 4 gennaio, a TRIPOLI (nel quartiere orientale di TAJURA), si sono verificati scontri di lieve entità tra la 51a Brigata di Fanteria guidata da Bashir KHALAFALLAH ed elementi del battaglione AL SABRIYA;

• nella notte tra il 18 e il 19 gennaio (con alcuni scambi di colpi di fucileria reiterati il 30 dello stesso mese), nelle vicinanze dell’Aeroporto Internazionale di TRIPOLI, sono stati registrati scontri armati tra la Rada Force e la 111a Brigata (entrambe affiliate al GUN). Gli scontri, avvenuti nei pressi dell’aeroporto di BIN GASHIR poco prima dell’avvio degli interventi di ripristino dello stesso, sono il probabile tentativo della Rada Force di frenarne o influenzane i lavori. Infatti, tale milizia, in controllo dell’aeroporto di MITIGA (unico scalo aeroportuale operativo della Capitale), è interessata a gestire tutti i trasporti strategici da/per TRIPOLI per mantenere, nel tempo, la supremazia sulla sua fonte primaria di introiti.